



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante “*Norme per il controllo parlamentare sulle nomine degli enti pubblici*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO l’articolo 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), sottoposto alla vigilanza del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO, altresì, il comma 3 dell’articolo 28 del citato decreto-legge n. 112 del 2008, il quale prevede che “*Con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentite le Commissioni parlamentari competenti in materia di ambiente, che si esprimono entro venti giorni dalla data di assegnazione, sono determinati, in coerenza con obiettivi di funzionalità, efficienza ed economicità, gli organi di amministrazione e controllo, la sede, le modalità di costituzione e di funzionamento, le procedure per la definizione e l’attuazione dei programmi per l’assunzione e l’utilizzo del personale, nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli enti di ricerca e della normativa vigente, nonché per l’erogazione delle risorse dell’ISPRA [...]*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 maggio 2010, n. 123, concernente il “*Regolamento concernente la fusione dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

VISTO l’articolo 5, comma 1, del citato decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 21 maggio 2010, n. 123, il quale prevede che il Presidente dell’ISPRA “[...] è nominato [...], con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, tra persone di alta qualificazione scientifica o istituzionale nelle materie di competenza dell’Istituto, previo parere motivato delle competenti commissioni parlamentari permanenti competenti per materia. Decorso venti giorni dalla trasmissione alle commissioni, ove il parere non sia stato reso, si procede comunque alla nomina”;

VISTO lo Statuto dell’ISPRA, approvato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 27 novembre 2013, n.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

356 e, in particolare, l'articolo 3, il quale stabilisce che *“Il Presidente dura in carica quattro anni e l'incarico è rinnovabile per una sola volta. [...] Il Presidente, se professore o ricercatore universitario, può essere collocato in aspettativa ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382; se ricercatore o tecnologo o dipendente di pubbliche amministrazioni è collocato in aspettativa senza assegni, ovvero analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti”*;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132, recante *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e la disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 6, in base al quale *“I componenti degli organi dell'ISPRA [...] durano in carica per quattro anni e possono essere rinnovati per un solo mandato [...]”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 ottobre 2021, con il quale, da ultimo, il Pref. dott. Stefano Laporta, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, è stato confermato quale Presidente dell'ISPRA per la durata di un quadriennio;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 dicembre 2025, n. 447, con il quale il Pref. Stefano Laporta, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Presidente dell'ISPRA, al fine di assicurare la continuità amministrativa e il regolare svolgimento delle attività prioritarie del citato ente, è stato nominato Commissario straordinario dell'ISPRA per la durata di tre mesi e comunque non oltre la nomina del medesimo Istituto,

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Maria Alessandra Gallone;

VISTA la nota n. 32483 del 15 dicembre 2025, con la quale il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato al Presidente della Camera dei deputati che è stata avviata la procedura per la nomina del Presidente dell'ISPRA nella persona della dott.ssa Maria Alesssandra Gallone ed ha sottoposto tale proposta al parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTA, altresì, la nota n. 32485 del 15 dicembre 2025, con la quale il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato al Presidente del Senato della Repubblica che è stata avviata la procedura per la nomina del Presidente dell'ISPRA nella persona della dott.ssa Maria Alesssandra Gallone ed ha sottoposto tale proposta al parere delle competenti Commissioni del Senato;

VISTO il parere favorevole reso il 27 dicembre 2025 dalla 8^o Commissione permanente del Senato della Repubblica sulla proposta di nomina della dott.ssa Maria Alessandra Gallone a Presidente dell'ISPRA;

VISTO il parere favorevole reso il 28 dicembre 2025 dalla VIII Commissione permanente della Camera dei deputati sulla proposta di nomina della dott.ssa Maria Alessandra Gallone a Presidente dell'ISPRA;

RITENUTO di procedere alla nomina della dott.ssa Maria Alessandra Gallone a Presidente dell'ISPRA, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 maggio 2010, n. 123;

VISTA la dichiarazione resa dalla dott.ssa Maria Alessandra Gallone in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità e di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Presidente dell'ISPRA)

1. La dott.ssa Maria Alessandra Gallone, è nominata Presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano



MANTOVANO
ALFREDO
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
09.02.2026 17:28:07
GMT+01:00